

Parte da Torino il primo Giro d'Italia di Plogging: il pianeta si salva con tanti piccoli gesti

di Carlotta Montanera

Correre, camminare, fare esercizio raccogliendo anche rifiuti, è il plogging e da domenica 1 maggio avrà anche il suo primo Giro d'Italia, che scatta da Torino (poi l'8 a Rivoli e il 15 ad Asti) per vivere 49 tappe di cultura ecologica e salute



Vi è mai capitato che camminando lungo un sentiero vi siete chinati a raccogliere una cartaccia per metterla nello zaino? Allora avete fatto plogging. Se ancora non sapete che cosa sia... è una attività che nasce in Svezia nel 2017 ad opera di un podista, tal Erik Alhstrom, che durante le sue corse cittadine si impegnava a ripulire il percorso correndo.

Questo nuovo concetto si è diffuso rapidamente e ha trovato un'ottima accoglienza in Italia, dove ha assunto diverse sfumature. Il termine «plogging» è la crasi tra l'inglese «running», correre, e lo svedese «plocka upp», raccogliere, ma facilmente diventa la fusione anche di trekking, hiking, walking e «plocka upp». Purtroppo anche i sentieri più reconditi, gli angoli montani più panoramici, le vette più amate nascondono inequivocabili segni del passaggio umano. Fare plogging è un gesto di civiltà che rispecchia il più sentito spirito del cammino.

Pulire un sentiero significa lasciarlo intatto per chi lo percorrerà dopo di noi, è un gesto d'amore per la montagna e per la terra. Non è solo sostenibile, ma è anche un pensiero per il futuro. Tutto questo senza rinunciare alla bellezza dello sport all'aria aperta e della convivialità. Gli eventi di plogging sono organizzati per raccogliere più persone sotto il cappello di un'unica missione, quella di bonificare un angolo di terra per lasciarlo intatto durante l'attività fisica che si ama. Il 2022, anno in cui molti dei progetti momentaneamente accantonati causa Covid trovano finalmente luce, vede il

via del primo Giro d'Italia di plogging, 46 tappe organizzate per toccare tutte le regioni italiane da gennaio a novembre. Maggio sarà il mese del Piemonte, con ben 3 tappe: il 1° maggio a Torino, l'8 a Rivoli e comuni adiacenti e il 15 maggio ad Asti. «Abbiamo coinvolto, Avigliana, Rivoli, Collegno, Villarbasse e Settimo – racconta Leo Zappalà amministratore di Iride ASD che organizza la tappa in Val di Susa – e abbiamo chiesto anche la collaborazione del Carcere di Torino che pulirà un'ala della struttura. In ogni comune ci saranno più itinerari, sia urbani, sia nei boschi. A causa di agenti atmosferici l'immondizia si sparpaglia e spesso invade le zone periferiche dei comuni e la natura circostante, che invece vogliamo preservare. Il plogging, inoltre, è un'ottimo allenamento anche per chi corre e cammina. Il gesto di raccolta consiste in uno stop dalla cammino e in un affondo molto ampio, quindi ha una sua valenza anche dal punto di vista dell'esercizio. Anche perché noi organizziamo la Via Francigena Marathon del 19 giugno e il nostro obiettivo è quello di promuovere l'attività fisica outdoor e di conseguenza salvaguardare l'ambiente». Tutte le informazioni e le iscrizioni, gratuite e obbligatorie, si trovano su www.irideasd.it.

Il programma dell'evento astigiano del 15 maggio prevede la partenza alle 9 da Piazza Statuto e l'arrivo alle 12 al campo scuola di via Gerbi. Sono previsti diversi percorsi con distanze chilometriche da un minimo di 3 ad un massimo di 7 km. La partecipazione è gratuita ma è

richiesta l'iscrizione tramite email a:
ecorunners.asti@gmail.com . In Piemonte, e in Italia, la
figura di riferimento è senza dubbio Roberto Cavallo,
anticipatore del plogging e organizzatore di Keep Clean
and Run, una corsa podistica a tappe non competitiva che
attraversa interi territori italiani per arrivare al mare con
l'obiettivo di raccogliere i rifiuti sul percorso e
sensibilizzare sul tema.

Il messaggio che Keep Clean and Run vuole lanciare non
lascia spazio a interpretazioni: il littering, che uccide i
nostri mari, va contrastato nei suoi luoghi d'origine,
nell'entroterra. E tutti possono fare due gesti semplici e
allo stesso tempo rivoluzionari per combatterlo: non
abbandonare i propri rifiuti e chinarsi per raccogliere
quanto sta già inquinando l'ambiente. La prima edizione
2015 partiva da Aosta per arrivare a Ventimiglia e poi di
anno in anno la corsa ha attraversato tutti i territori italiani
e quest'anno approda tra Sardegna e Toscana e avrà
luogo proprio in questi giorni. Informazioni su
www.keepcleanandrunk.com.

Su Instagram

Siamo anche su Instagram, seguici:

<https://www.instagram.com/corriere.torino/?hl=it>

La newsletter di Corriere Torino

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Torino e del
Piemonte iscriviti gratis alla newsletter del Corriere Torino.

Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#)

29 aprile 2022 (modifica il 29 aprile 2022 | 14:47)

© RIPRODUZIONE RISERVATA